



Costruzioni Piccolo S.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

**COSTRUZIONI
PICCOLO SRL**
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



*Redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e del Regolamento (UE)
n°2026/2018*

*Ambito di Applicazione: Lavori generali di costruzione di edifici, installazione e
manutenzioni di impianti di produzione, di trasporto.*

Sede Legale: Via Padula 8, 80030 Castello di Cisterna (NA)

Data di Rilascio: Luglio 2026

*Versione: Aggiornata - Edizione Consolidata Triennale 2023-2025 e dati del primo
semestre 2026*

**COSTRUZIONI
PICCOLO SRL**
[Firma]

[Firma]



Indice

Indice.....	3
1. Premessa e Contesto Istituzionale EMAS.....	5
2. Politica del Sistema di Gestione Integrato e Politica Ambientale.....	5
3. Profilo Anagrafico, Societario ed Enti di Controllo.....	7
3.1 Articolazione Territoriale: Sedi e Unità Geografiche.....	9
3.2 Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) e la Politica Ambientale.....	9
3.3 Organigramma.....	11
4. Descrizione del Ciclo Produttivo e dei Processi Operativi di Cantiere.....	12
4.1 Pianificazione tecnica, sopralluogo e organizzazione della commessa.....	12
4.2 Attività di costruzioni e manutenzioni.....	13
4.3 Manutenzione di reti e demolizione.....	13
4.4 Allestimento dei cantieri e gestione logistica operativa.....	13
4.5 Realizzazione e manutenzione di opere infrastrutturali.....	14
4.6 Installazione, manutenzione e dismissione di impianti.....	14
4.8 Collaudo, restituzione dell'opera e chiusura della commessa.....	15
4.9 Descrizione Sede Operativa.....	15
Tab. 1 – BIODIVERSITÀ – SEDE OPERATIVA.....	16
4.10. Aspetto Geografico.....	18
4.11. Aspetto Climatico.....	18
4.12. Consumi ed impianti – Sede Operativa.....	19
4.13. Descrizione del Ciclo Produttivo.....	21
4.14. Allestimento del Cantiere.....	21
ATTIVITA' OPERATIVE.....	23
4.15. Valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi.....	23
4.16. Indicatori Ambientali – Sede Operativa e Cantieri.....	27
4.17. Emissioni in Atmosfera.....	29
4.18. Emissioni di SO ₂ , NO _x e PM.....	32
4.19. Sostanze Pericolose.....	34
4.20. Consumi Totali.....	34



5. Metodologia di Valutazione e Criteri di Significatività degli Impatti	34
6. Prestazioni Ambientali e Bilancio Energetico Consolidato (2024-2026)	35
7. Gestione Circolare dei Rifiuti, Tracciabilità RENTRI e Mappatura CER	36
7.1 Mappatura dei Codici CER e Filie di Destinazione.....	36
7.2. Rifiuti pericolosi e non pericolosi.....	40
8. Manutenzioni Periodiche e Presidi di Mitigazione degli Inquinamenti.....	40
8.1 Manutenzione della Flotta Veicolare e dei Mezzi Meccanici d'Opera.....	40
8.2 Manutenzione e Controllo dei Presidi Antincendio di Sede e Cantiere	41
9. Obiettivi, Traguardi Ambientali e Programma di Miglioramento Continuo	41
10. Riferimenti normativi.....	47
11. Informazioni sul Verificatore Ambientale	50

Rev	Descrizione	Data
00	Emissione della Dichiarazione ambientale per il triennio 2024-2026.	14/07/2026



1. Premessa e Contesto Istituzionale EMAS

Il presente documento costituisce l'emissione della Dichiarazione Ambientale di Costruzioni Piccolo s.r.l. secondo il Regolamento 1221/2009 aggiornata ai sensi del Regolamento CE 1505/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco gestione e audit. Il documento riporta i dati relativi all'ultimo triennio di attività di Costruzioni Piccolo s.r.l. nello specifico per gli anni 2024-2026. La struttura generale del documento segue i punti previsti dal regolamento stesso.

La tutela dell'ambiente, la transizione energetica, la decarbonizzazione e l'uso razionale delle risorse naturali rappresentano le sfide industriali ed economiche cruciali del nostro secolo. In questo contesto di profonda evoluzione tecnologica e normativa, la società Costruzioni Piccolo s.r.l. ha scelto di adottare un approccio strategico e strutturato, formalizzando la propria adesione al Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS), istituito originariamente con il Regolamento (CE) n. 1221/2009 e successivamente integrato e modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026. L'obiettivo primario della presente Dichiarazione Ambientale consiste nel fornire a tutte le parti interessate (stakeholder) — incluse le pubbliche autorità, la cittadinanza, i committenti, i partner industriali e i propri dipendenti — un quadro informativo esaustivo, oggettivo, verificato e trasparente in merito alle prestazioni ecologiche e ai bilanci energetico-ambientali dei propri siti stabili e dei propri cantieri.

Rispetto alle ordinarie certificazioni ambientali di carattere privatistico, come la norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015, l'adesione al Regolamento EMAS impone all'organizzazione un vincolo stringente di trasparenza pubblica e di validazione delle proprie metriche da parte di un Verificatore Ambientale Accreditato terzo indipendente. La Dichiarazione diventa così un bilancio ecologico ufficiale e pubblico, finalizzato ad attestare la piena conformità legislativa ordinaria e il perseguimento sistematico del miglioramento continuo. Costruzioni Piccolo s.r.l. utilizza questo strumento sia come leva di auditing interno per ottimizzare i propri costi e processi gestionali, sia come elemento distintivo di qualificazione nei bandi di gara pubblici e privati, ove il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il possesso di registrazioni ecologiche ufficiali costituiscono ormai prerequisiti premianti imprescindibili.

2. Politica del Sistema di Gestione Integrato e Politica Ambientale

In linea con le Politiche di Costruzioni Piccolo s.r.l. si pone come obiettivi primari la Salute e Sicurezza dei lavoratori e delle terze parti interessate, l'elevata qualità delle proprie attività e servizi, la salvaguardia dell'Ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e la responsabilità sociale, alla ricerca del continuo miglioramento e dell'innovazione.

L'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Sicurezza), ISO 39001 (Sicurezza Stradale), SA8000 (Responsabilità Sociale) e le relative certificazioni ottenute nel corso degli anni, confermano l'impegno nei confronti di queste importanti tematiche.



L'organizzazione vuole accrescere il proprio valore e fornire il miglior servizio ai clienti, alle comunità e al territorio, operando nel rispetto dei principi della qualità, dell'ambiente e della sicurezza e di salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini delle comunità in cui opera. In un'ottica di miglioramento continuo, si pone i seguenti obiettivi:

1. Accogliere e soddisfare le richieste e le esigenze dei Clienti e degli Stakeholder interessati, monitorandone periodicamente il grado di soddisfazione;
2. Coinvolgere il personale per incrementare la consapevolezza sull'efficacia del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Sicurezza Stradale e Responsabilità Sociale;
3. Assicurare l'impegno costante del rispetto delle normative e degli altri requisiti applicabili;
4. Migliorare continuamente le prestazioni in materia ambientale, con particolare riferimento alla salvaguardia del territorio, alla prevenzione dell'inquinamento ed ottimizzando l'uso delle risorse naturali;
5. Migliorare continuamente le prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di sicurezza stradale, in un'ottica di prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali, nonché di miglioramento dello stato di benessere e di confort dei lavoratori;
6. Garantire l'applicazione efficace del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, e Salute e Sicurezza, Sicurezza Stradale e Responsabilità Sociale, attraverso la diffusione e la verifica dell'applicazione operativa, in tutti i livelli aziendali, delle metodologie che lo caratterizzano;
7. Introdurre innovazioni nei processi, tecnologie e modalità di lavoro, utilizzando le migliori esperienze e buone pratiche;
8. Promuovere la collaborazione professionale interna ed esterna unendo conoscenze, idee ed esperienza.

Questi obiettivi, tradotti in traguardi misurabili e periodicamente riesaminati, sono perseguiti in un'ottica di miglioramento continuo attraverso:

1. La comprensione del "contesto" e delle esigenze dei propri lavoratori, dei Clienti e degli Stakeholder al fine di individuare, valutare e gestire i rischi e le opportunità che possono influenzare i servizi e le prestazioni;
2. La diffusione della cultura sulla qualità, sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sulla sicurezza stradale, sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla responsabilità sociale, utilizzando forme efficaci di comunicazione e formazione, coinvolgendo anche gli Appaltatori e i Fornitori;
3. La diffusione delle normative cogenti e volontarie;



4. Lo sviluppo di tecniche ecosostenibili, prestando la massima attenzione nella conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, nell'utilizzo delle risorse sostenibili, nella riduzione delle emissioni di Gas Serra e nella protezione delle biodiversità e degli ecosistemi;
5. Il controllo dei processi aziendali, prevenendo il verificarsi di non conformità e migliorando, continuamente, le performances;
6. L'utilizzo di sistemi, metodologie e strumenti innovativi nei processi di progettazione e di controllo della realizzazione delle opere.

3. Profilo Anagrafico, Societario ed Enti di Controllo

Costruzioni Piccolo S.r.l. è una società a responsabilità limitata operante nel tessuto industriale nazionale e nel comparto delle costruzioni e dell'installazione impiantistica. Nello specifico, la società si occupa di lavori generali di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere edilizie ed affini (sia di interesse pubblico che privato), opere stradali, idrauliche, ferroviarie e di bonifica, nonché della realizzazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici, termici, di climatizzazione, idrico-sanitari e tecnologici. La società è stata costituita in data 11/04/2006 ed ha avviato l'esercizio effettivo delle proprie attività operative a decorrere dal 18/01/2007. L'evoluzione dell'organico aziendale mostra una struttura consolidata, con un numero di addetti che si attesta mediamente intorno alle 12 unità (rilevazione INPS/Camera di Commercio), ripartite tra personale tecnico, maestranze di cantiere e ruoli amministrativi e direzionali di sede. L'azienda è inoltre iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Categoria 2-bis per il trasporto dei propri rifiuti) e adotta un Sistema di Gestione Ambientale certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015

Parametro Istituzionale e Societario	Dati Ufficiali di Riferimento
Ragione Sociale Organizzazione	Costruzioni Piccolo s.r.l.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.)
Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro Imprese	05395221210 (Camera di Commercio di Napoli)
Data di Costituzione Societaria	11/04/2006
Data di Inizio Attività Efficace	18/01/2007
Numero di Repertorio Economico Amministrativo (REA)	NA - 750707 (Camera di Commercio di Napoli)



Legale Rappresentante in Carica	Ciro Piccolo 05395221210
Domicilio Digitale / Posta Elettronica Certificata (PEC)	costruzionipiccolo@legalmail.it
Sito Internet Istituzionale Ufficiale	https://costruzionipiccolosrl.it/
Classificazione Prevalente Attività (ATECO 2025)	41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Campo di Applicazione - CODICE NACE	41.20 – Lavori generali di costruzione di edifici, attività di installazione e manutenzione di impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione
Codice Europeo Attività (NACE Rev. 2.1)	41.20
Organico Medio del Personale Dipendente	12 Addetti stabili 2026
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	Sezione Regionale della Campania (Napoli) con il N. iscrizione NA/012627, Categoria 2-bis (produttori iniziali di rifiuti che effettuano il trasporto dei propri rifiuti)
Iscrizione Registro Tracciabilità Rifiuti (RENTRI)	Presente e censita sui tracciati ufficiali RENTRI in qualità di operatore tenuto agli adempimenti di tracciabilità ambientale



3.1 Articolazione Territoriale: Sedi e Unità Geografiche

Al fine di delimitare in modo preciso l'ambito della registrazione, il Sistema di Gestione Ambientale di Costruzioni Piccolo S.r.l. mappa l'intera struttura logistica, che si suddivide nella sede legale ed operativa, nell'unità locale registrata e in una fitta rete di cantieri temporanei distribuiti sul territorio in funzione delle commesse acquisite. Le unità fisse stabili oggetto del monitoraggio diretto sono:

Sede Legale e Amministrativa: Sita a Castello di Cisterna (NA) in Via Padula 8 (CAP 80030), indirizzo presso cui risultano localizzate la direzione aziendale, gli uffici amministrativi e il coordinamento delle attività tecnico-operative. Al primo piano è presente il magazzino che risulta essere parcheggio camion, materiali di cantiere, punto di raccolta e partenza di operai.

Unità Locale Operativa (medesima della sede legale ed operativa): Ubicata a Bruscianno (NA) in Via Guido De Ruggiero snc (CAP 80031), è presente in visura ma afferisce alla stessa struttura della sede legale e operativa, registrata con il codice identificativo NA/1.

Oltre alle sedi stabili, la società monitora gli impatti ambientali dei propri cantieri temporanei e delle basi logistiche di progetto attive sul territorio nazionale in relazione ai lavori edili, stradali, ferroviari e impiantistici commissionati.

3.2 Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) e la Politica Ambientale

Costruzioni Piccolo s.r.l. ha compreso che l'eccellenza operativa e la sostenibilità non possono basarsi su interventi isolati, ma richiedono un'infrastruttura gestionale organica. Per questo motivo, l'azienda ha implementato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato (SGI) che unifica sotto un'unica cabina di regia — guidata dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) e supportata dal Team QAS — i requisiti di molteplici standard internazionali riconosciuti. L'architettura del Sistema Integrato comprende le seguenti certificazioni ufficiali:

- UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità);
- UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro)
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistema di Gestione dell'Energia)
- UNI EN ISO 37001:2016 (Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione)
- SA 8000:2014 (Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale)
- UNI/PdR 125:2022 (Linee Guida sul Sistema di Gestione per la Parità di Genere).

La Politica Ambientale rappresenta il documento programmatico e di indirizzo di massimo livello, sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornato in sede di Riesame della Direzione. Essa stabilisce i principi cardine a cui deve uniformarsi ogni singola azione aziendale, sia essa un'operazione amministrativa d'ufficio o una complessa installazione impiantistica in cantiere. I pilastri della Politica sono:



1. Pieno rispetto della legalità e conformità normativa: monitoraggio costante del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e delle normative regionali/locali.
2. Prevenzione totale dell'inquinamento: applicazione delle migliori tecnologie disponibili per azzerare il rischio di sversamenti di idrocarburi, emissioni fuggitive o polveri.
3. Minimo consumo di risorse e decarbonizzazione: riduzione progressiva dell'impronta di carbonio aziendale tramite l'efficientamento dei consumi energetici e della flotta veicolare.
4. Sviluppo dell'economia circolare: orientamento dei processi di cantiere verso la separazione selettiva dei materiali e la massimizzazione del recupero di materia (es. terre e rocce da scavo, RAEE, metalli).

La Politica è diffusa a tutto il personale, è oggetto di specifici moduli formativi per i nuovi assunti ed è pubblicamente accessibile a clienti, fornitori e alla collettività tramite il portale internet istituzionale dell'azienda (<https://costruzionipiccolosrl.it/>).

Il campo di applicazione si basa sull'applicazione del codice Ateco: 41.20. Lo **scopo** stipulato è:
“Costruzione e manutenzione di linee ferroviarie, costruzione e manutenzione di edifici”.



Si riporta di seguito l'Organigramma di 1° livello della Società



Rappresentante della Direzione

Martina Nocerino

Sede Legale e Operativa: Castello di Cisterna (NA) in Via Padula 8 (CAP 80030)

Email: mnocerino@costruzionipiccolosl.it

Delegato del Rappresentante della Direzione per aggiornamento dati EMAS e comunicazioni con enti e pubblico:

Martina Nocerino

Sede Legale e Operativa: Castello di Cisterna (NA) in Via Padula 8 (CAP 80030)

Email: mnocerino@costruzionipiccolosl.it

4. Descrizione del Ciclo Produttivo e dei Processi Operativi di Cantiere

Le attività di Costruzioni Piccolo S.r.l. possono essere ricondotte a due macro-ambiti operativi: da un lato la realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di opere edili, civili, industriali e infrastrutturali (comprese opere stradali, idrauliche, di bonifica e opere connesse alla rete ferroviaria), dall'altro l'installazione, la manutenzione e la gestione di impianti elettrici, termici, di climatizzazione, idrico-sanitari e tecnologici. L'intero ciclo produttivo e di cantiere è gestito secondo procedure operative orientate alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto della normativa ambientale applicabile, alla corretta gestione dei rifiuti (anche tramite l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in Categoria 2-bis) e al contenimento degli impatti generati dalle attività di campo e di cantiere sul territorio.

4.1 Pianificazione tecnica, sopralluogo e organizzazione della commessa

La fase iniziale comprende l'analisi delle richieste del cliente, la valutazione tecnica dell'intervento, l'esecuzione di eventuali sopralluoghi e la definizione delle risorse necessarie: personale, mezzi, strumentazione, materiali, attrezzature e fornitori.

In questa fase vengono valutati anche gli aspetti ambientali potenzialmente significativi connessi alla commessa, quali accessibilità delle aree, presenza di vincoli ambientali, interferenze con reti esistenti, produzione attesa di rifiuti, emissioni acustiche, polveri, consumi energetici e necessità di autorizzazioni o prescrizioni specifiche.

Particolare attenzione viene posta alla programmazione logistica, al fine di ottimizzare gli spostamenti dei mezzi aziendali, ridurre i consumi di carburante e prevenire situazioni di emergenza ambientale, quali sversamenti accidentali o gestione non corretta dei materiali di risulta.



4.2 Attività di costruzioni e manutenzioni

Costruzioni Piccolo S.r.l. svolge attività specialistiche nel settore delle costruzioni, della manutenzione e delle opere infrastrutturali, con particolare riferimento al comparto ferroviario, civile e industriale, operando tramite commesse acquisite prevalentemente nell'ambito di appalti pubblici (categorie SOA OG1, OG3 e OS29). Le attività di cantiere comprendono la realizzazione di nuove opere (quali fabbricati viaggiatori, banchine, sovrappassi, sottopassi e opere in c.a.) e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici e opere d'arte. Il ciclo operativo si sviluppa attraverso fasi coordinate che includono scavi, demolizioni, trattamento dei materiali, esecuzione di strutture in fondazione e in elevazione, finiture edili e impiantistiche, oltre a servizi di pronto intervento e messa in sicurezza. Un elemento fortemente qualificante dell'organizzazione aziendale è la disponibilità di un impianto di frantumazione per il recupero e il riciclo dei materiali inerti provenienti dalle attività di demolizione e costruzione. Questa dotazione consente di valorizzare gli aggregati recuperati (favorendo il riutilizzo delle risorse e riducendo drasticamente i volumi destinati a discarica), in piena coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia) e con le procedure aziendali orientate alla sostenibilità e alla tracciabilità dei materiali. Gli aspetti ambientali principali sono legati alla gestione dei cantieri temporanei, alla movimentazione terra, al consumo energetico e alle emissioni connesse alla flotta aziendale. A tal proposito, l'azienda impiega esclusivamente mezzi d'opera e veicoli conformi agli standard emissivi Euro 6, riducendo l'impatto in atmosfera e massimizzando l'efficienza energetica. La produzione di rifiuti speciali da cantiere è presidiata mediante una gestione controllata, lo stoccaggio temporaneo autorizzato (anche in virtù dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in Categoria 2-bis) e il conferimento a impianti di recupero o smaltimento autorizzati, garantendo la totale tracciabilità.

4.3 Manutenzione di reti e demolizione

La gestione ambientale di Costruzioni Piccolo S.r.l. si concentra sull'efficienza e sulla sostenibilità di tutte le fasi operative in cantiere, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ottimizzare l'uso delle risorse e promuovere il recupero dei materiali.

Un elemento centrale di tale gestione è l'utilizzo di un impianto di frantumazione dedicato al riciclo degli inerti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, che consente di valorizzare gli aggregati recuperati e di limitare drasticamente il conferimento in discarica. A supporto di ciò, l'azienda applica procedure standardizzate per la tracciabilità e la gestione dei materiali, operando nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia) e avvalendosi di una flotta di mezzi d'opera e veicoli conformi agli standard emissivi Euro 6 per la minimizzazione delle emissioni in atmosfera.

4.4 Allestimento dei cantieri e gestione logistica operativa

Per le attività infrastrutturali, COSTRUZIONI PICCOLO S.R.L. procede all'allestimento delle aree di lavoro mediante delimitazione del cantiere, predisposizione della segnaletica, organizzazione



degli accessi, posizionamento di mezzi e attrezzature, eventuale installazione di aree di deposito materiali e predisposizione dei presidi ambientali necessari.

In funzione della tipologia di intervento, possono essere impiegati escavatori, autocarri, mezzi d'opera, utensili elettrici, gruppi elettrogeni, sistemi di sollevamento e attrezzature specifiche.

Gli aspetti ambientali sono connessi principalmente a consumi di carburante, emissioni in atmosfera, rumore, occupazione temporanea del suolo, movimentazione di materiali e rischio di sversamenti accidentali. Costruzioni Piccolo S.R.L. gestisce tali aspetti mediante organizzazione controllata delle aree di cantiere, manutenzione dei mezzi, corretto stoccaggio di sostanze e materiali, presenza di presidi antiversamento e formazione del personale operativo.

4.5 Realizzazione e manutenzione di opere infrastrutturali

Questa rappresenta una delle attività principali di Costruzioni Piccolo S.r.l. e comprende interventi nei settori civile, ferroviario e infrastrutturale (con particolare riferimento a opere stradali, idrauliche e impiantistiche).

Le lavorazioni eseguite nei cantieri includono scavi di sbancamento, opere di demolizione di strutture esistenti, ripristini, realizzazione di opere in calcestruzzo armato (sia in fondazione che in elevazione per fabbricati, sovrappassi, sottopassi e ponti), finiture edili, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici e opere d'arte ferroviarie, nonché la posa e la manutenzione di impianti tecnologici e reti. In questa fase si concentrano gli aspetti ambientali più significativi, in particolare per la produzione di rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, materiali di risulta, calcestruzzo, laterizi, metalli, legno e imballaggi misti da cantiere.

Costruzioni Piccolo S.r.l. gestisce tali materiali secondo la normativa vigente, applicando i principi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia) e avvalendosi di un proprio impianto di frantumazione per il recupero e il riciclo dei materiali inerti derivanti dalle demolizioni e dai cantieri, valorizzando gli aggregati recuperati e riducendo drasticamente il conferimento in discarica. I rifiuti non recuperabili sono identificati, tracciati e conferiti a trasportatori e impianti di recupero o smaltimento autorizzati, nel pieno rispetto delle procedure interne, della tracciabilità e dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Categoria 2-bis). Particolare attenzione viene posta, inoltre, alla prevenzione della dispersione di polveri, al contenimento delle emissioni in atmosfera mediante l'impiego esclusivo di una flotta di mezzi d'opera e veicoli conformi agli standard emissivi Euro 6, alla protezione del suolo e alla corretta gestione delle risorse e dei materiali di cantiere.

4.6 Installazione, manutenzione e dismissione di impianti

Costruzioni Piccolo S.r.l. realizza e mantiene impianti tecnologici a servizio delle opere edili, civili e delle infrastrutture ferroviarie e stradali, tra cui impianti elettrici, di protezione, termici, di climatizzazione, idrosanitari e di distribuzione gas, operando in conformità alle abilitazioni professionali possedute (D.M. 37/2008) e alle categorie di qualificazione SOA. Le attività



comprendono l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la sostituzione di componenti e la gestione delle parti impiantistiche nell'ambito delle commesse acquisite. Gli aspetti ambientali connessi a queste lavorazioni riguardano il consumo di materiali tecnici e la produzione di rifiuti derivanti dalle attività di cantiere e installazione (quali cavi, metalli, plastiche, componenti elettrici, imballaggi e materiali di risulta), che l'azienda gestisce in conformità alla normativa vigente, garantendo la separazione, il deposito temporaneo controllato, la tracciabilità e il conferimento a impianti autorizzati. 4.7 Gestione dei rifiuti, materiali di risulta e recupero

La gestione dei rifiuti costituisce un elemento centrale del sistema di gestione ambientale di Costruzioni Piccolo S.R.L., soprattutto per le attività di cantiere, dove la quota prevalente è rappresentata da rifiuti da demolizione, materiali edili, terre, asfalti e materiali misti.

Costruzioni Piccolo S.R.L. applica procedure finalizzate a garantire:

- * corretta classificazione dei rifiuti prodotti;
- * separazione delle frazioni recuperabili;
- * deposito temporaneo in condizioni controllate;
- * utilizzo di trasportatori e destinatari autorizzati;
- * tracciabilità documentale tramite formulari, registri e sistemi applicabili;
- * riduzione dei conferimenti a smaltimento, privilegiando il recupero ove tecnicamente possibile.

La gestione interessa anche rifiuti da manutenzione impiantistica, RAEE, batterie, oli, assorbenti, imballaggi e materiali derivanti dalle attività di laboratorio e monitoraggio.

4.8 Collaudo, restituzione dell'opera e chiusura della commessa

La fase conclusiva comprende le verifiche tecniche, i collaudi, la raccolta della documentazione di commessa, la rimozione delle aree di cantiere, la pulizia finale dei luoghi e la consegna dell'opera o del servizio al cliente.

Dal punto di vista ambientale, COSTRUZIONI PICCOLO S.R.L. verifica la corretta chiusura delle attività, il completo allontanamento dei rifiuti prodotti, il ripristino delle aree interessate e la raccolta della documentazione ambientale necessaria.

La chiusura della commessa rappresenta anche un momento di riesame interno, utile a valutare eventuali criticità, non conformità, consumi rilevanti, quantità di rifiuti prodotte e opportunità di miglioramento per commesse future.

4.9 Descrizione Sede Operativa

La sede e le unità operative di Costruzioni Piccolo S.r.l. sono ubicate in provincia di Napoli, nello specifico la sede legale e amministrativa a Castello di Cisterna in Via Padula 8 e l'unità locale di supporto tecnico e logistico a Bruscianno in Via Guido De Ruggiero snc. Presso tali



strutture si svolgono le attività di direzione, coordinamento amministrativo, gestione delle commesse e pianificazione dei cantieri. La collocazione in ambito urbano/industriale non presenta criticità legate a particolari vincoli ambientali, paesaggistici o archeologici. Data la natura delle attività svolte nelle sedi (uffici e supporto logistico-tecnico), non sussistono aspetti legati alla flora o alla fauna locale che possano essere significativamente influenzati dalle operazioni aziendali.

Tab. 1 – BIODIVERSITÀ – SEDE OPERATIVA

La sede legale ed operativa di Costruzioni Piccolo s.r.l. è Castello di Cisterna in Via Padula 8 (NA). Presso la sede sono svolte attività di ufficio al secondo piano dell'edificio, mentre al piano terra è presente il magazzino per i mezzi.

Nota metodologica: A = Superficie suolo utilizzata (mq); B = Media annua addetti; R = Rapporto (A/B) impatto pro-capite.

Biodiversità – Sede Operativa				
Anno	U.M.	A Aree di Lavoro	B	R
2023	MQ di Suolo	550	16,75	32,83
2024	MQ di Suolo	550	16,14	34,07
2025	MQ di Suolo	550	18,51	29,71
2026 Parziale	MQ di Suolo	550	12,00	45,83

Caratteristiche della struttura e dotazioni

Gli uffici sono strutturati per garantire il massimo comfort lavorativo e la massima efficienza energetica. Gli ambienti sono dotati di moderni impianti di ventilazione con sistemi di condizionamento a pompa di calore, sottoposti a manutenzione ordinaria, pulizia e sanificazione periodica per garantire la salubrità dell'aria.

Gli spazi operativi sono così suddivisi:

Uffici: Postazioni di lavoro open-space e uffici direzionali dedicati.

Servizi: Area break, servizi igienici, archivi e vani tecnici (CED/Server).

Logistica: Aree attrezzate per la gestione della documentazione (fotocopie, archiviazione).



L'illuminazione è gestita tramite sistemi ad alta efficienza e le superfici vetrate sono protette da schermature solari per ottimizzare la temperatura interna in ogni stagione, limitando il ricorso ai carichi termici estivi.

Principali attrezzature in uso:

- Hardware: Postazioni fisse (monitor, tastiere, mouse), notebook aziendali e sistemi di comunicazione VoIP.
- Ufficio: Stampanti laser multifunzione centralizzate, taglierine, materiale di cancelleria a basso impatto.
- Server: Infrastruttura informatica presidiata in vani tecnici a temperatura controllata.
- Monitor
- Notebook
- Mouse ottico
- Tastiera
- Telefono
- Cancelleria (penne, carta, etc.).

Tab. 2 - CONSUMO TONER - SEDE OPERATIVA

Consumo Toner – Sede Operativa				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	Kg	1,6	16,75	0,09
2024	Kg	1,6	16,14	0,09
2025	Kg	1,6	18,51	0,09
2026 Primo semestre	Kg	1,6	12,00	0,09



4.10. Aspetto Geografico

Il territorio del Comune di Brusciano e dell'area di Castello di Cisterna si sviluppa nell'entroterra della piana campana, in un contesto pianeggiante compreso nell'area metropolitana di Napoli, caratterizzato da una densa urbanizzazione e da un tessuto a prevalente vocazione produttiva, artigianale e residenziale. Le unità operative e la sede di Costruzioni Piccolo S.r.l. — nello specifico la sede legale di Castello di Cisterna (Via Padula 8) e l'unità locale di Brusciano (Via Guido De Ruggiero) — si inseriscono in questo contesto consolidato della pianura vesuviana. Dal punto di vista plano-altimetrico, la zona si colloca in un contesto di pianura alluvionale e vulcanica, con quote altimetriche estremamente contenute e pianeggianti, tipiche della piana campana. La posizione strategica dei presidi aziendali garantisce un rapido collegamento con i principali assi viari e autostradali della regione, agevolando la logistica e la mobilità dei mezzi operativi verso i cantieri distribuiti sul territorio nazionale. Per quanto riguarda i confini e il contesto urbano, le sedi aziendali si inseriscono in ambiti urbani e produttivi consolidati, circondati da infrastrutture viarie, insediamenti residenziali e aree di servizio, senza la presenza di elementi di isolamento territoriale critico. La collocazione delle strutture in questa porzione di territorio non comporta interferenze con aree protette, parchi naturali o vincoli paesaggistici e archeologici di particolare rilievo, trattandosi di ambiti urbani e produttivi già interamente antropizzati e destinati ad attività di supporto logistico, direzionale e gestionale.

4.11. Aspetto Climatico

Il territorio della piana campana e dell'area vesuviana ricade nella fascia climatica mediterranea, caratterizzata da inverni miti ed estati calde. La localizzazione delle strutture di Costruzioni Piccolo S.r.l. (tra i comuni di Castello di Cisterna e Brusciano) risente di un contesto pianeggiante interno, protetto dai rilievi circostanti e caratterizzato da condizioni termo-climatiche tipiche dell'entroterra metropolitano partenopeo.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (massimo 10 ore giornaliere), salvo eventuali ampliamenti disposti dalle autorità competenti.
Gradi-giorno 1.034 GG	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere condizioni di comfort termico negli edifici. Esso rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni del periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Un valore di GG più contenuto, come quello del Comune di Napoli, indica una minore necessità di riscaldamento rispetto alle località dell'Italia settentrionale caratterizzate da climi più rigidi.



4.12. Consumi ed impianti – Sede Operativa

Gli impianti presenti nella sede operativa sono:

- impianto di aerazione;
- server interno;
- climatizzatori a ricambio d'aria;
- impianto di riscaldamento/raffrescamento;
- impianto sanitario-idraulico.

La sede è allacciata all'acquedotto e alla fogna mediante il sistema condominiale. Non sono presenti pozzi di prelievo e di scarico, né contenitori di gasolio.

Magazzino: Il magazzino funge da parcheggio camion, materiali di cantiere, punto di raccolta e partenza di operai.

Gas: Nessun consumo. Riscaldamento e raffreddamento solo elettrico.

È presente un pozzo nei pressi della sede in conformità la città metropolitana di Napoli, (Dichiarazione alla città metropolitana di Napoli).

Per i cantieri vi è l'allaccio in cantiere sempre a chi detiene la commessa o comunque al sito di riferimento; pertanto, gli unici consumi che verranno riportati sono per benzina e gasolio, mentre per la sede operativa vi saranno elettricità e consumo idrico.

Tab. 3 – CONSUMO IDRICO – SEDE OPERATIVA

Consumo Idrico – Sede Operativa				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	mc	157	16,75	9,37
2024	mc	174	16,14	10,20
2025	mc	114	18,51	6,15
2026 (I° Quadrimestre)	mc	16	12,00	1,33

Al fine del calcolo dell'indicatore R è stata considerata la media annua degli addetti presenti negli uffici (B) per l'anno di riferimento.

Ciascun indicatore chiave si compone quindi come segue:

un dato A (Quantità, ecc..) che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;

un dato B che indica la media annua degli addetti presenti negli uffici;



e un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Il ricambio dell'aria dei locali è garantito da un sistema di pannelli sul soffitto che promuovono il ricambio dell'aria.

Per Costruzioni Piccolo s.r.l., dalle analisi effettuate finora (Manuale Integrato, Analisi dei rischi, fatture energia elettrica e consumi idrici), non vi sono dati relativi al teleriscaldamento.

Costruzioni Piccolo s.r.l. non dispone di impianti di teleriscaldamento presso le sedi operative. Il riscaldamento e la climatizzazione sono gestiti localmente tramite pompe di calore elettriche o impianti autonomi.

La tabella del Teleriscaldamento non viene inserita nella Dichiarazione Ambientale di Costruzioni Piccolo s.r.l., poiché non è pertinente.

Le risorse energetiche utilizzate da Costruzioni Piccolo s.r.l. consistono prevalentemente in energia elettrica, approvvigionata tramite contatori dedicati per la sede amministrativa e per le aree di magazzino/officina. L'azienda non utilizza gas naturale per il riscaldamento, essendo dotata di sistemi di climatizzazione elettrica in pompa di calore. Non ci sono incrementi del consumo elettrico assoluto (A) tra il 2023 e il 2025 in quanto non vi è stata un'espansione dell'organico. Tuttavia, l'indice di efficienza energetica R (A/B) dimostra una stabilizzazione e un miglioramento dell'efficienza pro-capite nel 2025, confermando l'efficacia dei sistemi di gestione energetica adottati.

Tab. 4 – CONSUMO ENERGETICO – SEDE OPERATIVA

Consumo Energetico– Sede Operativa - Magazzino				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	kWh	18.618	16,75	1.111
2024	kWh	18.408	16,14	1.140
2025	kWh	19.596	18,51	1.058
2026 (Fino a giugno)	kWh	9.207	12,00	767



4.13. Descrizione del Ciclo Produttivo

In generale, le attività svolte presso i cantieri gestiti da Costruzioni Piccolo s.r.l., coerentemente con i principi del presente Sistema di Gestione Ambientale, sono focalizzate sui seguenti aspetti:

Approvvigionamento e controllo: gestione responsabile dei materiali necessari all'esecuzione delle lavorazioni, privilegiando fornitori che garantiscono standard qualitativi e ambientali elevati.

Monitoraggio ambientale: controllo sistematico degli aspetti ambientali significativi associati al processo di realizzazione delle opere.

Verifica di adeguatezza: riesame periodico delle valutazioni effettuate e dei risultati derivanti dai controlli ambientali per garantire il miglioramento continuo delle prestazioni.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta — poiché ogni cantiere presenta peculiarità specifiche in termini di inquadramento territoriale, caratteristiche idrogeologiche, paesaggistiche, floristiche e faunistiche, oltre a variare per tipologia di attività, condizioni operative e materiali utilizzati — Costruzioni Piccolo s.r.l. adotta un approccio basato sull'analisi specifica per sito. Tale analisi considera le normali condizioni operative, le condizioni anomale prevedibili e le possibili situazioni di emergenza e/o incidenti.

Al fine di offrire una visione d'insieme, generalizzando le condizioni operative tipiche dell'azienda e focalizzandosi sugli aspetti di maggiore rilevanza, si riportano di seguito le principali attività di cantiere con i relativi potenziali impatti ambientali.

Costruzioni Piccolo s.r.l. definisce e documenta per le singole attività uno specifico Piano di Gestione Ambientale (PGA), che costituisce lo strumento operativo per il controllo e la mitigazione degli impatti specifici del singolo sito.

4.14. Allestimento del Cantiere

Con il termine "cantierizzazione" si intendono tutte quelle attività e/o lavorazioni da attuare per l'installazione di un cantiere.

Volendo schematizzare la cantierizzazione prevede almeno le seguenti attività:

- recinzione di cantiere;
- predisposizione accessi e viabilità interna;
- affissione segnaletica;
- baraccamenti ed aree deposito;
- realizzazione impianti di cantiere ed allacci utenze.

Le attività precedentemente elencate valgono per l'installazione dei cantieri operativi e civili/infrastrutturali gestiti dalla società.

Aspetti ambientali interessati dalla normale esecuzione della lavorazione sono:

- emissioni in atmosfera:
 - polveri prodotte da normali attività e transito dei mezzi su piste;



- inquinanti prodotti dai motori dei mezzi di cantiere (tutti rigorosamente conformi agli standard emissivi Euro 6).
- acque superficiali: inquinamento causato dalle particelle di polveri ed inquinanti;
- rumore e vibrazioni: prodotte dai mezzi di lavoro e dall'esecuzione delle lavorazioni;
- rifiuti: produzione e deposito temporaneo (gestito anche in virtù dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in Categoria 2-bis);
- suolo e sottosuolo:
 - inquinamento causato da potenziali sversamenti di reflui di lavaggio;
 - inquinamento causato da potenziali idrocarburi o di altre sostanze pericolose.

Aspetti ambientali interessati a seguito di eventi anomali:

- emissioni in atmosfera: dovute alle polveri che si innalzano a causa di agenti atmosferici (vento, etc);
- scarichi acque reflue:
 - sovraccarico delle reti di trasporto/raccolta delle acque e degli eventuali impianti di trattamento delle acque a causa di eventi meteorici straordinari;
 - inquinamento dovuto a rottura o malfunzionamento degli impianti di trattamento delle acque.

Aspetti ambientali interessati da eventi incidentali:

- suolo e sottosuolo:
 - dilavamento ed impraticabilità delle aree di lavoro a seguito di piogge intense;
 - inquinamento determinato da sversamenti causati da rotture meccaniche e/o idrauliche o malfunzionamenti dei mezzi durante le attività o durante le operazioni di manutenzione;
 - inquinamento determinato dal ribaltamento dei mezzi e/o del carico durante il transito lungo le piste.

Sulla base degli aspetti ambientali definiti al fine di limitare e ridurre le ripercussioni sono attuate le seguenti azioni:

- sottoporre a periodiche operazioni di pulizia e manutenzione tutte le aree di cantiere;
- imporre una limitata velocità dei mezzi per evitare elevate emissioni di polveri, di rumore e di vibrazioni. A tale scopo lungo le piste dovranno essere posti i segnali con il limite di velocità da rispettare;
- effettuare una tempestiva bagnatura dei piazzali per eliminare fenomeni di sollevamenti di polvere in tutte le occasioni in cui si possono verificare;
- pianificare in orari tali da non creare intralci alla mobilità locale le operazioni di trasporto delle attrezzature e dei materiali necessari alla cantierizzazione;
- dotare le aree di cantiere di idonei sistemi di raccolta delle acque piovane al fine di sottoporre le acque di prima pioggia a trattamento di dissabbiatore e disoleazione. In ogni caso la rete delle acque bianche dovrà essere separata dalla rete fognaria nera. Naturalmente le reti di raccolta acque a servizio delle aree di cantiere dovranno essere opportunamente dimensionate per garantire la funzionalità in caso di massimo carico stimato;
- verificare se sono necessari e, se del caso predisporre, interventi di protezione acustica in corrispondenza delle aree di cantiere, soprattutto quando edifici abitati risultano esposti a lavorazioni rumorose;



- evitare di effettuare trasporti di materiale o comunque carichi potenzialmente rumorosi senza fissarli e/o isolarli adeguatamente;
- prevedere la messa a dimora di siepi, costituite da arbusti a foglie persistenti, quando è necessario predisporre una barriera visiva;
- richiedere le opportune autorizzazioni per tutti gli scarichi in rete fognaria od in corpi idrici. In questo ultimo caso è opportuno prevedere adeguati impianti di depurazione al fine di assicurare il rispetto dei limiti autorizzati;
- prevedere locali coperti per le lavorazioni e gli stoccaggi del ferro e delle carpenterie metalliche ad eccezione delle lavorazioni a piè d'opera;
- prevedere officine o comunque aree pavimentate e al coperto per lo stoccaggio degli oli e dei filtri esausti, così come di altre sostanze pericolose; naturalmente nel caso si verificassero fenomeni di contaminazione dei suoli, bisognerà provvedere ad immediate e idonee attività di bonifica;
- predisporre idonee attività in caso d'incendio e/o di incidente ambientale.

ATTIVITA' OPERATIVE

Costruzioni Piccolo S.r.l. integra competenze multisettoriali focalizzate sulla qualità, sulla sicurezza e sulla sostenibilità delle opere edili e infrastrutturali. Le attività aziendali si articolano nella realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di opere civili, industriali, stradali e ferroviarie (operando nelle categorie SOA OG1, OG3 e OS29), nonché nell'installazione e gestione di impianti tecnologici e idrosanitari. L'azienda pone al centro della propria operatività la qualità dei processi, la tutela ambientale — valorizzando il recupero degli inerti tramite il proprio impianto di frantumazione e applicando i principi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia) — e la sicurezza dei lavoratori, garantendo soluzioni conformi alle normative vigenti.

4.15. Valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi

La valutazione degli impatti ambientali viene registrata nel sistema di gestione ambientale di Costruzioni Piccolo s.r.l., prende in considerazione le eventuali conseguenze, positive o negative, dell'esposizione verso l'ambiente ad un aspetto ambientale e la probabilità che esso si verifichi. La procedura viene avviata utilizzando i modelli del sistema di gestione, esaminando tutte le informazioni disponibili sull'aspetto considerato (ad es. Legislazione, Norme, Codice di Comportamento del Settore o Materiale Esplicativo) e facendo ricorso all'esperienza e alle conoscenze della forza lavoro in merito agli impatti, positivi o negativi, che l'aspetto potrebbe causare e alle probabilità che ciò accada, così da ottenere una classificazione del rischio/opportunità. In particolare, si adotterà la formula $R = P \times C$, R = Rischio o Opportunità, P = Probabilità e C = Conseguenza (positiva o negativa). Le "opportunità" saranno identificate con un numero positivo (+) della conseguenza e con una scala di colore del "verde". I "rischi" saranno identificati con un numero negativo (-) della conseguenza e con una scala di colori del "rosso".



Gli aspetti ambientali che normalmente risultano significativi sono:

- consumo di energia elettrica;
- utilizzo di risorse naturali;
- utilizzo di sostanze pericolose;
- produzione di rifiuti;
- produzione di rumore;
- emissioni in atmosfera;
- utilizzo del suolo;
- scarichi;
- trasporti.

La valutazione degli aspetti ambientali è riferita agli aspetti diretti, quelli cioè su cui l'organizzazione può avere un'influenza diretta, e agli aspetti indiretti, quelli cioè su cui l'organizzazione può influire solo indirettamente quali ad esempio le attività svolte dai subappaltatori. Si considerano significativi gli aspetti con soglia $R \leq -15$. Gli aspetti con $R > -15$ vengono tenuti monitorati pur non richiedendo azioni di mitigazione a breve termine.

VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DIRETTI						
Sede Operativa/Magazzino						
N.	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Fase di Processo/Attività	P	C	R
1	Consumo di energia elettrica	Consumo di risorsa	Illuminazione e climatizzazione degli ambienti. Attrezzature di ufficio (N)	6	-4	-24
		Emissioni di CO2	Malfunzionamento strumentazione ad uso ufficio – laptop (A)	6	-4	-24
2	Consumo di combustibile	Consumo di risorsa	Gasolio e Benzina	4	-4	-16
		Emissioni di CO2		4	-4	-16
3	Utilizzo di risorse naturali	Consumo risorse naturali	Utilizzo di materiale di consumo (N)	4	-4	-16
		Produzione di rifiuti	Utilizzo di acqua ad uso sanitario (N) Perdita impianto idrico (E)	4	-4	-16



VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DIRETTI						
Sede Operativa/Magazzino						
N.	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Fase di Processo/Attività	P	C	R
4	Utilizzo di sostanze pericolose	Produzione di rifiuti pericolosi	Utilizzo di toner e cartucce (N)	4	-3	-12
5	Produzione di rifiuti	Smaltimento rifiuti	Utilizzo di materiale di consumo (N) Utilizzo di toner e cartucce (N)	4	-4	-16
6	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Incendio (E)	4	-4	-16

Tab. 5 – Valutazione degli aspetti ambientali significativi per la sede operativa e magazzino. Aspetti ambientali significativi diretti in condizioni normali (N) e di emergenza (E)

Cantiere						
N.	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Fase di Processo/Attività	P	C	R
1	Consumo di energia elettrica	Consumo di risorsa	Illuminazione e climatizzazione degli ambienti. Attrezzature di ufficio.	4	-4	-16
		Emissioni di CO2	Attrezzature di cantiere. (N)	4	-4	-16
2	Consumo di combustibile	Consumo di risorsa	Utilizzo di mezzi d'opera e di attrezzature. (N)	4	-4	-16
		Emissioni di CO2		4	-4	-16
3	Utilizzo di risorse naturali	Consumo risorse naturali	Utilizzo di materiale di consumo per uffici di cantiere e per esecuzione di lavorazioni. (N)	5	-4	-20
		Produzione di rifiuti	Utilizzo di acqua ad uso sanitario e per l'esecuzione delle opere (N) Perdita impianto idrico (E)	4	-4	-16
4	Utilizzo di sostanze pericolose	Produzione di rifiuti pericolosi	Utilizzo di toner e cartucce. Utilizzo di sostanze pericolose nei materiali per l'esecuzione delle opere e nei combustibili. (N)	4	-4	-16
		Contaminazione suolo	Sversamenti (E)	5	-4	-20



Cantiere						
N.	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Fase di Processo/Attività	P	C	R
5	Produzione di Rifiuti	Smaltimento rifiuti	Utilizzo di materiale di consumo (N) Utilizzo di toner e cartucce (N) Utilizzo di materiali per l'esecuzione delle opere (N) Approvvigionamento dei materiali con imballaggi (N) Errori nella separazione in deposito temporaneo (E)	4	-4	-16
6	Produzione di Rumore	Inquinamento acustico	Utilizzo attrezzature e macchine da cantiere (N)	4	-4	-16

Tab. 6 - Valutazione degli aspetti ambientali significativi per i cantieri. Aspetti ambientali significativi diretti in condizioni normali (N) e di emergenza (E)

7	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Esecuzione di lavorazioni che producono polveri (N) Utilizzo di mezzi e attrezzature di cantiere e di impianti e silos (N) Incendi (E)	4	-4	-16
8	Utilizzo del suolo	Consumo di risorsa e modifica morfologia	Processo realizzativo di cantiere (N)	5	-4	-20
		Contaminazione	Sversamenti (E)	5	-4	-20
9	Scarichi	Inquinamento delle acque o del suolo	Processo realizzativo di cantiere (N) Campi base e cantieri operativi (N) Malfunzionamento impianti di trattamento (E)	4	-4	-16
10	Trasporti	Inquinamento delle acque o del suolo	Approvvigionamento materiali (N) Trasporto rifiuti (N) Movimentazione materiale tra zone diverse del cantiere (N)	4	-4	-16



4.16. Indicatori Ambientali – Sede Operativa e Cantieri

Costruzioni Piccolo s.r.l. fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali concernenti gli aspetti ambientali significativi, ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (numero di addetti, ovvero media del personale di cantiere per l'anno di riferimento) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B. Di seguito sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 e ss.mm.ii. così come modificato dal Regolamento CE 2026/2018.

Tab. 7 – Consumi di gasolio derivanti dalle attività connesse al cantiere

Consumi di Gasolio - Cantieri				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	l	32.328,49	16,75	1.930
2024	l	23.827,81	16,14	1.476
2025	l	29.185,11	18,51	1.576
2026 Primo semestre	l	17.365,26	12,00	1.447

Tab. 8 – Consumi di benzina derivanti dalle attività connesse al cantiere

Consumi di Benzina - Cantieri				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	l	429,19	16,75	25,61
2024	l	277,13	16,14	17,16
2025	l	816,34	18,51	44,10
2026 Primo semestre	l	625,92	12,00	52,16



Tab. 9 - Consumi di acqua derivanti dalle attività connesse al cantiere

Consumi di Acqua – Sede Operativa/Magazzino				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	mc	157	16,75	9,37
2024	mc	174	16,14	10,20
2025	mc	114	18,51	6,15
2026 (I° Quadrimestre)	mc	16	12,00	1,33

Tab. 10 - Consumi di ferro (ferro di armatura e materiale equiparabile) derivanti dalle attività connesse al cantiere. Nel 2026 non sono ancora disponibili documenti sufficienti ad una valutazione corretta dei quantitativi.

Ferro - Cantiere				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	t	16.650	16,75	994
2024	t	720	16,14	44
2025	t	4.090	18,51	220
2026	t	n.d.	12,00	n.d.

Tab. 11 - Consumi di calcestruzzo derivanti dalle attività connesse al cantiere. Nel 2026 non sono ancora disponibili documenti sufficienti ad una valutazione corretta dei quantitativi.

Calcestruzzo - Cantiere				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	t	434	16,75	26,50
2024	t	101	16,14	6,50
2025	t	64,50	18,51	3,45
2026	t	n.d.	12,00	n.d.



Tab. 12 – Consumi di Stabilizzato derivanti dalle attività connesse al cantiere. Nel 2026 non sono ancora disponibili documenti sufficienti ad una valutazione corretta dei quantitativi.

Materiali Inerti - Cantiere				
Anno	U.M.	Quantità	B	R
2023	t	3.900	16,75	232
2024	t	2.650	16,14	164
2025	t	1.200	18,51	64
2026	t	n.d.	12,00	n.d.

4.17. Emissioni in Atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, una parte delle stesse sono costituite dai gas di scarico dei mezzi per autotrazione (furgoni, autovetture e autocarri). Tutti i mezzi sono di categoria Euro 5 ed Euro 6. Per quanto riguarda i cantieri, le emissioni in atmosfera più ricorrenti sono le polveri, il cui abbattimento avviene attraverso misure varie quali ad esempio bagnatura delle strade, bagnatura delle macerie da demolizione, copertura dei furgoni con teli cerati nel trasporto delle terre e rocce da scavo. Tutti i mezzi vengono sottoposti a regolare manutenzione. A seguire sono riepilogate le emissioni di CO₂ prodotte di **Costruzioni Piccolo s.r.l.** distinte per sede operativa/magazzino e cumulativo dei cantieri.

Per calcolare le tonnellate Tco₂ equivalenti associate ai consumi di energia elettrica, viene utilizzato il fattore di emissione medio per il mix della rete elettrica italiana pubblicato da ISPRA (pari a circa **0,233 kg CO₂/kWh**, ovvero **0,000233 t CO₂/kWh**).

Per la rete idrica potabile si utilizza il fattore di emissione standard per potabilizzazione, distribuzione e trattamento acque reflue (pari a circa **0,2722 kg CO₂e/m³**, ovvero **0,0002722 t CO₂e/m³**).

Per il gasolio autotrazione viene utilizzato il fattore di emissione standard da combustione (riferimento ISPRA / DEFRA / GHG Protocol) pari a circa **2,687 kg CO₂e/litro** (ovvero **0,002687 t CO₂e/litro**).

Per la benzina viene utilizzato il fattore di emissione standard da combustione (riferimento ISPRA / DEFRA / GHG Protocol) pari a circa **2,315 kg CO₂e/litro** (ovvero **0,002315 t CO₂e/litro**).

Tab. 13 – emissioni CO₂ per consumo energia elettrica - sede operativa/magazzino

Emissioni CO ₂ – Energia elettrica - sede operativa/magazzino			
Anno	U.M.	Quantità	tCO ₂
2023	kWh	18.618	4,33



2024	kWh	18.408	4,28
2025	kWh	19.596	4,56
2026 (Parziale primo semestre)	kWh	9.207	2,14

Tab. 14- emissioni CO2 per consumo idrico - sede operativa/magazzino

Emissioni di tCO2 - consumo idrico - sede operativa/magazzino			
Anno	U.m.	Quantità	tCO2
2023	mc	157	0,042
2024	mc	174	0,047
2025	mc	114	0,031
2026 (Parziale primo quadrimestre)	mc	16	0,0044

Tab. 15- emissioni CO2 per consumo gasolio - cantieri

Emissioni di tCO ₂ - Gasolio - Cantiere			
Anno	U.M.	Quantità	tCO ₂
2023	l	32.328,49	86,86
2024	l	23.827,81	64,02
2025	l	29.185,11	78,42
2026 Parziale	l	17.365,26	46,66



Tab. 16- emissioni CO₂ per consumo benzina - sede operativa/magazzino

Emissioni di tCO ₂ - Benzina - Cantiere			
Anno	U.M.	Quantità	tCO ₂
2023	l	429,19	0,99
2024	l	277,13	0,64
2025	l	816,34	1,88
2026 Parziale	l	625,92	1,44

A seguire si riepilogano le emissioni prodotte dalle forniture prevalenti per i cantieri.

Tab. 17 - emissioni CO₂ per consumo di FERRO impiegato per la realizzazione delle opere civili/infrastrutturali - cantieri. Per l'acciaio/ferro d'armatura ed edile, le emissioni dipendono dal processo produttivo. Per il calcolo principale viene utilizzato il fattore di emissione medio standard (riferimento DEFRA / GHG Protocol per acciaio strutturale/d'armatura pari a 1,46 tCO₂e per tonnellata di acciaio).

Emissioni di tCO ₂ - Ferro (fornitura) - Cantiere			
Anno	U.M.	Quantità	tCO ₂
2023	t	16.650	24.309
2024	t	720	1.051
2025	t	4.090	5.971
2026 Parziale	t	n.d.	n.d.



Tab. 18 - Calcestruzzo

Emissioni di tCO ₂ – Calcestruzzo (fornitura) - Cantiere			
Anno	U.M.	Quantità	tCO ₂
2023	t	434	44,70
2024	t	101	10,40
2025	t	64,50	6,64
2026 Parziale	t	n.d.	n.d.

Tab. 19 -Conglomerato Bituminoso

Emissioni di tCO ₂ – Materiali Inerti - Cantiere			
Anno	U.M.	Quantità	tCO ₂
2023	t	3.900	31,20
2024	t	2.650	21,20
2025	t	1.200	9,6
2026 Parziale	t	n.d.	n.d.

4.18. Emissioni di SO₂, NO_x e PM

Per la stima delle emissioni di SO₂, NO_x e PM si sono presi in considerazione i consumi di gasolio e benzina espressi in KWh e considerando il tipo di motorizzazioni presenti in azienda. Il consumo di gasolio e benzina, inoltre, si riferisce al consumo totale.

La stima espressa in Kg è stata effettuata utilizzando i seguenti fattori di conversione:

- 0,000001587 Kg SO₂/KWh
- 0,0008929 Kg NO_x/KWh
- 0,0000028575 Kg PM/KWh

Tab. 20 – Emissioni di SO₂, NO_x e PM da consumi di gasolio e benzina

Dato A: Emissioni di SO ₂ , NO _x , PM da consumo di gasolio espresso in Kg									
Anno	U.M.	A - Quantità	KgSO ₂	KgNO _x	KgPM	B	RSO ₂	RNO _x	RPM
2023	kWh	32.757	0,05	29,24	0,09	16,75	0,0031	1,74	0,005
2024	kWh	24.104	0,03	21,52	0,06	16,14	0,0023	1,33	0,004



2025	kWh	30.001	0,04	26,78	0,08	18,51	0,0025	1,44	0,004
2026	kWh	17.991	0,02	16,06	0,05	12,00	0,0023	1,33	0,004

* la quantità di PM è stata calcolata sulla base dei dati relativi alla classe di veicoli euro 5 ed euro 6.

** le quantità di SO₂ e NO_x sono state calcolate sulla base dei seguenti dati:

- consumi di gasolio,




- emissioni medie per diverse tipologie di motorizzazioni (EEA - Emission Factors).

4.19. Sostanze Pericolose

Nella sede operativa le uniche sostanze pericolose utilizzate sono quelle contenute nei toner, il cui utilizzo avviene nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza. Lo smaltimento dei toner avviene a cura della società che gestisce lo smaltimento. Le sostanze pericolose utilizzate nei cantieri variano in base alla tipologia di opere da realizzare. In cantiere vengono raccolte le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose utilizzate, sulla base del quale viene predisposta la valutazione del rischio e la formazione degli operatori. Lo smaltimento delle taniche avviene secondo le regole per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi. Per la gestione di eventuali emergenze, in ogni cantiere sono presenti i KIT anti-sversamento contenenti materiali assorbenti, DPI e sacchi per lo smaltimento. Per gli altri codici CER eventualmente smaltiti si richiama la tabella rifiuti.

4.20. Consumi Totali

Tab. 21 – Consumi totali carburante per anno

Consumi totali carburante				
Anno	U.M.	Gasolio	Benzina	Quantità totali
2023	l	32.328	429	32.757
2024	l	23.827	277	24.104
2025	l	29.185	816	30.001
2026 Primo semestre	l	17.365	625	17.991
Totale	l	102.706	2.148	104.855

5. Metodologia di Valutazione e Criteri di Significatività degli Impatti

Al fine di garantire l'efficacia del proprio Sistema di Gestione Ambientale, Costruzioni Piccolo s.r.l. adotta una metodologia rigorosa e standardizzata, formalizzata all'interno della procedura aziendale PA 'Analisi Ambientale', per l'identificazione e la valutazione dei propri aspetti ambientali, sia diretti (pienamente controllabili dall'organizzazione nelle proprie sedi fisse) sia indiretti (influenzabili dall'organizzazione ma legati alle attività dei subappaltatori o all'utilizzo degli impianti da parte dei clienti finali).

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali viene effettuata mediante la formula $R = P \times C$, dove P rappresenta la probabilità di accadimento e C rappresenta la conseguenza ambientale, positiva o negativa. Le scale e i criteri utilizzati per l'attribuzione dei valori di P e C sono definiti nella procedura aziendale PA "Analisi Ambientale" e applicati alle attività svolte presso la sede operativa, il magazzino e i cantieri.



La valutazione considera gli aspetti ambientali diretti e indiretti nelle condizioni operative normali, anomale e di emergenza. I rischi ambientali sono identificati mediante un valore negativo della conseguenza, mentre le eventuali opportunità sono identificate mediante un valore positivo.

Sono classificati come significativi gli aspetti ambientali che conseguono un valore $R \leq -15$. Tali aspetti costituiscono elementi prioritari per la definizione degli obiettivi ambientali, dei controlli operativi e delle attività di monitoraggio. Gli aspetti con valore $R > -15$ sono mantenuti sotto controllo nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

La valutazione viene riesaminata periodicamente e in occasione di modifiche delle attività o dei processi, nuove lavorazioni, variazioni normative, incidenti o emergenze ambientali. I risultati vengono inoltre esaminati nell'ambito del Riesame della Direzione.

6. Prestazioni Ambientali e Bilancio Energetico Consolidato (2024-2026)

Il monitoraggio quantitativo dei flussi energetici e materiali rappresenta il nucleo scientifico della presente Dichiarazione. Costruzioni Piccolo s.r.l. ha strutturato una serie storica consolidata relativa al triennio 2023-2025. L'analisi incrocia i dati estratti dai fogli di calcolo dei consumi di sede, dai portali dei fornitori di energia elettrica e gas e dalle fatture dei carburanti della flotta aziendale. I dati evidenziano in modo oggettivo l'impatto dell'espansione operativa dell'azienda e l'efficacia dei presidi di ottimizzazione implementati.



7. Gestione Circolare dei Rifiuti, Tracciabilità RENTRI e Mappatura CER

La produzione e la gestione dei rifiuti rappresenta uno degli aspetti ambientali diretti e significativi più rilevanti per Costruzioni Piccolo S.r.l., strettamente connesso alle attività di scavo, installazione impiantistica, opere edili, ferroviarie e di manutenzione nei cantieri operativi. L'organizzazione persegue una politica orientata alla massima separazione dei flussi in cantiere per incrementare la percentuale di rifiuti avviati a operazioni di recupero di materia rispetto a quelli destinati a smaltimento finale in discarica o incenerimento, valorizzando in particolare il recupero degli inerti tramite il proprio impianto di frantumazione. L'azienda assicura il rigoroso rispetto della normativa nazionale (Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006). I rifiuti speciali prodotti vengono stoccati temporaneamente all'interno dei confini dei cantieri o centralizzati presso l'unità locale autorizzata di Brusciano (UL NA/1) nel pieno rispetto dei limiti quantitativi e temporali previsti. La tracciabilità dei flussi è garantita tramite la compilazione dei Registri di Carico e Scarico e dei Formulari di Identificazione del Rifiuto (FIR). In linea con l'evoluzione digitale della normativa ambientale, Costruzioni Piccolo S.r.l. adempie agli obblighi di tracciabilità ed è censita sui tracciati ufficiali RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), registrando la sede e l'unità operativa per la gestione dei formulari digitali. La gestione dei rifiuti negli uffici di sede (Castello di Cisterna e Brusciano) riguarda prevalentemente i rifiuti assimilabili agli urbani, quali carta e plastica, il cui deposito temporaneo è organizzato in appositi contenitori per la raccolta differenziata e conferito al servizio pubblico. Lo smaltimento di toner e cartucce avviene a cura di società esterne autorizzate.

7.1 Mappatura dei Codici CER e Filie di Destinazione

L'azienda ha censito e mappato l'intero set di codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) potenzialmente generabili dalle proprie commesse edili, stradali, ferroviarie e impiantistiche. Il codice a maggiore rilevanza volumetrica è rappresentato dalle terre e rocce da scavo e dai rifiuti da costruzione e demolizione derivanti dalle attività di cantiere. Per garantire la corretta classificazione e accertare l'assenza di superamenti delle soglie di contaminazione, i materiali da scavo e gli inerti di risulta sono gestiti nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia) e delle procedure interne di tracciabilità. L'impianto di frantumazione di proprietà consente di trattare e riciclare gli inerti da demolizione, valorizzando gli aggregati recuperati per il riutilizzo nelle lavorazioni e riducendo drasticamente il conferimento in discarica. I rifiuti non recuperabili o speciali derivanti dalle attività di cantiere e dalle installazioni impiantistiche sono affidati a trasportatori (anche in virtù dell'iscrizione dell'azienda all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in



Categoria 2-bis) e conferiti a impianti di recupero o smaltimento regolarmente autorizzati, garantendo la completa tracciabilità tramite i registri e i formulari previsti.

Tab. 22 -Rifiuti e codici CER

Codice CER / EER	Descrizione Estesa del Rifiuto	Destinazione Prevalente e Operatori Partner	Quantitativo in Kg		
			2023	2024	2025
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	Recupero materia (cartiere) tramite consorzi di filiera		3.480	
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Piattaforme di selezione e avvio a recupero (es. A.R.O.)	40	870	4.420
16.02.14	Apparecchiature fuori uso (RAEE non pericolosi)	Recupero metalli e frazioni valorizzabili da RAEE	30		
17.02.01	Legno (da cantieri)	Piattaforme di raccolta Rilegno (es. Eurometal)			6.480
17.02.02	Vetro	Impianti di recupero rottame di vetro		2.910	
17.02.03	Plastica (da cantieri)	Recupero tramite circuiti Corepla per riciclo	80		300
17.03.01*	Miscele bituminose contenenti	Trattamento in impianti per rifiuti pericolosi (es. Ifrat Srl)	480		



	catrame di carbone				
17.03.02	Miscele bituminose (Asfalto fresato non pericoloso)	Impianti conglomerati bituminosi per riciclo a caldo/freddo	132.560		23.948
17.04.02	Alluminio	Fonderie e centri di recupero metalli	780	710	
17.04.05	Ferro e acciaio	Acciaierie / centri di raccolta rottami (es. Eurometal)	8.250		370
17.05.03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Impianti di soil washing o discariche per pericolosi	3.240		
17.05.04	Terra e rocce da scavo (non contaminate)	Impianti recupero ambientale (es. Ind. Lavorazione Inerti)	929.150	82.140	9.380
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso	Impianti autorizzati al trattamento di rifiuti di gesso			3.690
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Piattaforme di selezione e cernita rifiuti edili (es. Ifrat)	651.120	144.140	456.128



Per rapportare tali quantitativi al fattore $R = \text{Quantità} / \text{Media dipendenti annuali}$, è stata redatta questa tabella: 18,51

Tab. 23 - Calcolo fattore $R = A (\text{Quantità}) / B (\text{Media dipendenti per anno})$

Codice CER	Valore R 2023	Valore R 2024	Valore R 2025
15.01.01		215,61	
15.01.06	2,39	53,90	238,8
16.02.14	1,79		
17.02.01			350,08
17.02.02		180,29	
17.02.03	4,78		16,20
17.03.01*	28,66		
17.03.02	7.914,03		1.293
17.04.02	46,57	43,99	
17.04.05	492,54		19,98
17.05.03*	193,43		
17.05.04	55.471	5.089	506,75
17.08.02		24.642	199,35
17.09.04	38.872	8.929	24.642,24



7.2. Rifiuti pericolosi e non pericolosi

Tab. 24 – Rifiuti Non Pericolosi

Dato A: Rifiuti Non pericolosi - Cantiere				
Anno	U.M.	A - Quantità	B	R
2022	Kg	402.320,00	16,04	25.082
2023	Kg	1.745.000,00	16,75	104.179
2024	Kg	233.110,00	16,14	14.442
2025	Kg	504.716,00	18,51	27.267

Tab. 25 – Rifiuti Pericolosi

Dato A: Rifiuti pericolosi – Cantiere				
Anno	U.M.	A - Quantità	B	R
2022	Kg	0	16,04	0
2023	Kg	3.240,00	16,75	193,43
2024	Kg	0	16,14	0
2025	Kg	0	18,51	0

8. Manutenzioni Periodiche e Presidi di Mitigazione degli Inquinamenti

Il mantenimento di elevate prestazioni ambientali e l'azzeramento dei rischi di incidenti ecologici (quali sversamenti di sostanze chimiche nel suolo o emissioni fumi anomale) dipende dall'efficacia dei programmi di manutenzione preventiva applicati da Costruzioni Piccolo s.r.l. alle proprie attrezzature d'opera e ai presidi di sicurezza installati presso le sedi fisse. L'analisi documentale evidenzia due macroaree di presidio:

8.1 Manutenzione della Flotta Veicolare e dei Mezzi Meccanici d'Opera

Sia i furgoni che tutti i mezzi d'opera utilizzati per le attività movimentazione materiali e scavo nei cantieri temporanei sono sottoposti a controlli periodici per garantire l'efficienza dei motori termici, verificare l'assenza di perdite di olio idraulico dai circuiti e minimizzare l'opacità dei fumi di scarico. Le evidenze documentali attestano l'esecuzione di interventi tempestivi di diagnostica e risoluzione guasti sugli impianti elettrici delle pompe di iniezione dei camion, nonché manutenzioni strutturali sui bracci meccanici degli escavatori (perni di snodo, rabbocco olio idraulico a circuito chiuso, ingrassaggio generale e sostituzione dei carter protettivi delle tubazioni), azzerando il rischio di rotture accidentali in cantiere con conseguente sversamento di lubrificanti sul terreno.



8.2 Manutenzione e Controllo dei Presidi Antincendio di Sede e Cantiere

Il rischio di incendio, con conseguente rilascio in atmosfera di fumi tossici e polveri chimiche, è mitigato dalla presenza diffusa di estintori portatili e carrellati (a polvere chimica e ad anidride carbonica CO₂ da 2 kg, 6 kg e 9 kg) posizionati nei punti sensibili degli uffici di Castello di Cisterna, del deposito logistico. Costruzioni Piccolo s.r.l. affida la manutenzione semestrale regolamentare (in conformità alla norma UNI 9994-1) a ditte specializzate abilitate. I registri manutentivi evidenziano l'esecuzione costante delle operazioni di controllo ordinario, revisione dei gruppi valvola, ricarica programmata delle polveri ed estinguenti e ricariche extra immediate a seguito di utilizzi o cali di pressione, garantendo la perfetta efficienza dei presidi di sicurezza ed evitando lo smaltimento incontrollato o la dispersione di polveri chimiche scadute.

9. Obiettivi, Traguardi Ambientali e Programma di Miglioramento Continuo

Il miglioramento continuo delle prestazioni ecologiche non può prescindere dalla definizione di target quantitativi e scadenze temporali certe. Costruzioni Piccolo s.r.l., all'interno dell'ultimo verbale ufficiale di Riesame della Direzione per l'Ambiente (Mod. 10.02.01, approvato in aderenza alle linee guida del Manuale Integrato Sez. 5), ha analizzato l'andamento del triennio ed ha stabilito la nuova programmazione strategica aziendale. Il Programma di Miglioramento è supportato dallo stanziamento di budget dedicati e vede il coinvolgimento diretto del Team, dei preposti di cantiere e dei responsabili degli acquisti.

Area d'Impatto / Obiettivo	Azione Gestionale / Tecnica	Indicatore di Performance (Target)	Responsabilità e Scadenza
Controllo Rischi Operativi	Monitoraggio stringente delle attività di cantiere per azzerare gli incidenti ambientali.	Numero di Non Conformità ambientali registrate all'anno: NC < 3	RSGI / Team QAS - Monitoraggio Continuo annuale
Conformità Amministrativa	Formazione specifica del personale amministrativo e logistico sulle scadenze dei registri.	Rapporto Comunicazioni Errate / Totale Comunicazioni (MUD/RENTRI) = 0	Responsabile Ambiente - Target permanente



Rapporti con Enti di Controllo	Presenza costante di personale qualificato QAS e preposti formati durante le ispezioni.	Numero di verbali di contestazione emessi da ARPAC/ASL = 0 per anno	Direttori di Cantiere - Target permanente
Trasparenza	Implementazione e aggiornamento continuo del portale internet istituzionale con dati ambientali.	Pubblicazione annuale della Dichiarazione Ambientale sul sito web	Consiglio di Amministrazione / Funzione IT - Fine 2026

Aspetto	Indicatore chiave	Obiettivo	Entro	Azioni per il raggiungimento
Consumo Energetico	Kwh	Riduzione del 5%	30/06/2029	Introduzione perla sede operativa, ad uso ufficio, di pannelli fotovoltaici atti a diminuire l'impatto ed il consumo di materia prima.
Azioni da intraprendere	Scadenza prevista	Verifica stato di avanzamento	Risultati	
Effettuare il monitoraggio dei consumi energetici delle sedi e dei principali cantieri e individuare possibili interventi di efficientamento (Illuminazione LED, spegnimento apparecchiature).	30/06/2027			



Sostituire progressivamente l'illuminazione tradizionale con sistemi a LED e sensibilizzare il personale sull'uso efficiente dell'energia.	30/06/2028		
Installare, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, pannelli fotovoltaici sul tetto dell'edificio operativo ad uso ufficio e monitorare i benefici ottenuti.	30/06/2029		

Responsabilità –Martina Nocerino

Monitoraggio – Annuale in fase di revisione della Dichiarazione Ambientale

Aspetto	Indicatore chiave	Obiettivo	Entro	Azioni per il raggiungimento
Riduzione Impatto Energetico (Carburante)	Litri (Benzina e/o Gasolio)	Riduzione del 5%	30/06/2029	Acquisto di automezzi altamente efficienti per la riduzione degli impatti a CO2 o sostituzione degli attuali con automezzi a minore impatto.
Azioni da intraprendere	Scadenza prevista	Verifica stato di avanzamento	Risultati	Azioni da intraprendere
Sostituzione degli ultimi veicoli euro 5 con euro 6	30/06/2027			
Sostituzione veicoli euro 5 con euro 6 per il 100% del parco mezzi	30/06/2028			
Sostituzione per almeno il 20% dei veicoli euro 6 con mezzi elettrici	30/06/2029			

Responsabilità – Martina Nocerino

Monitoraggio – Annuale in fase di revisione della Dichiarazione Ambientale



Aspetto	Indicatore chiave	Obiettivo	Entro	Azioni per il raggiungimento
Gestione dei Rifiuti	Ore di Formazione al personale	8 Ore Annuale/Lavoratore	30/06/2029	Sensibilizzazione del personale allo smistamento dei rifiuti in cantiere e negli uffici per loro recupero al fine di garantire un mantenimento degli attuali indicatori.
Azioni da intraprendere	Scadenza prevista	Verifica stato di avanzamento	Risultati	Azioni da intraprendere
Effettuare una Formazione complessiva di 2h per lavoratore sullo smaltimento rifiuti	30/06/2027			
Effettuare una Formazione complessiva di 4h per lavoratore sullo smaltimento rifiuti	30/06/2028			
Effettuare una Formazione complessiva di 8h per lavoratore sullo smaltimento rifiuti	30/06/2029			

Responsabilità – Martina Nocerino

Monitoraggio – Annuale in fase di revisione della Dichiarazione Ambientale

Aspetto	Indicatore chiave	Obiettivo	Entro	Azioni per il raggiungimento
Gestione del consumo di carta	Kg di carta acquistata	Riduzione del 10%	30/06/2029	Impostazione predefinita delle stampanti aziendali in modalità "Fronte/Retro" e progressiva dematerializzazione/digitalizzazione della documentazione di cantiere
Azioni da intraprendere	Scadenza prevista	Verifica stato di avanzamento	Risultati	Azioni da intraprendere



Impostare tutte le stampanti aziendali e dei cantieri in modalità predefinita "fronte/retro" e in bianco e nero, limitando le stampe non necessarie.	30/06/2027			
Incrementare l'utilizzo della documentazione in formato elettronico (rapporti di intervento, modulistica e registrazioni di cantiere), riducendo progressivamente la produzione di copie cartacee.	30/06/2028			
Completare la digitalizzazione della documentazione di cantiere tecnicamente ed economicamente attuabile e monitorare i risultati conseguiti.	30/06/2029			

Responsabilità – Martina Nocerino

Monitoraggio – Annuale in fase di revisione della Dichiarazione Ambientale




Aspetto	Indicatore chiave	Obiettivo	Entro	Azioni per il raggiungimento
Consumo Idrico e Sprechi	Metri cubi (m ³) annui	Riduzione del 2% (o mantenimento in caso di aumento organico)	30/06/2029	Campagna di sensibilizzazione tramite affissione di cartellonistica informativa nei servizi igienici (uffici e baraccamenti) per il risparmio idrico, e istituzione di un controllo visivo semestrale per segnalare eventuali perdite.
Azioni da intraprendere	Scadenza prevista	Verifica stato di avanzamento	Risultati	Azioni da intraprendere
Installare nei servizi igienici di uffici e baraccamenti dispositivi di risparmio idrico, quali riduttori di flusso/aeratori ai rubinetti e, dove possibile, cassette WC a doppio tasto.	30/06/2027			
Effettuare un controllo periodico della rete idrica interna e dei servizi igienici per intercettare perdite, rubinetti che gocciolano o scarichi difettosi, con registrazione degli interventi correttivi.	30/06/2028			
Consolidare le misure adottate, mantenere la cartellonistica informativa e monitorare i consumi idrici per verificare il raggiungimento della riduzione del 2% o il mantenimento dei consumi in caso di aumento organico.	30/06/2029			

Responsabilità – Martina Nocerino

Monitoraggio – Annuale in fase di revisione della Dichiarazione Ambientale.



10. Riferimenti normativi

- D.Lgs. N. 121 del 7 luglio 2011 art. 2 comma 2 integrato con Legge 68 del 2015 Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni;
- Legge 8 luglio 1986, n. 349 Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.
- D.Lgs. 152 del 2006 aggiornato con D.Lgs. 205 del 2010 integrato dal D.lgs 121/2011 e legge 125 del 2013;
- Reg. UE n. 1357/2014 Decisione 2014/955/UE, Reg. UE 1342/2014 (decreto-legge n. 91/2014 convertito con modificazioni con legge n. 116/2014)
- Reg. UE 2017/997/UE Classificazione dei rifiuti-caratteristica di pericolo HP 14 "ecotossico" modifica dell'allegato III della direttiva 2008/98/UE
- DPCM 17 dicembre 2014 e DPCM 21 dicembre 2015 e Decreto-legge n. 244 del 30 dicembre 2016 MUD
- D.Lgs. 4 del 16/01/08 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 Collegato Ambientale
- Decreto-legge n. 101 del 31/08/2013 art. 11 e conversione in legge n. 125 del 30/10/2013 Semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della rintracciabilità dei rifiuti - conversione in legge con modificazioni del D.Lgs. 31/08/2013 N. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni
- DECRETO-LEGGE 31 dicembre 2014 n. 192 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2015, n. 11 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative - Art. 9 - Proroga di termini in materia ambientale
- Legge 25 febbraio 2016 n. 21 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative
- DM 78 del 30/03/2016 Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188 -bis, comma 4 -bis , del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Decreto-legge n. 244 del 30 dicembre 2016 Proroga e definizione di termini Art. 12 - Proroga di termini in materia di ambiente



- D.LGS 36 del 2003 agg. con DM 27/09/2010 DM 29/07/2013 e DM 24/06/2015 Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
- DM 5/2/1998con DM 27/09/2010 Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n.22
- DM 37/08 art .1 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
- DPR 462/01 Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi."
- DPR 412 del 2003 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10
- Dpr 16 aprile 2013, n. 74 Definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione controllo e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
- DM 10.02.2014 Dm Sviluppo economico: Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica
- DM 20.06.2014 Proroga dei termini previsti dagli art. 1 e 2 del DM 10.02.2014
- L. 10/1991 Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
- REGOLAMENTO (CE) N. 303/2008 DELLA COMMISSIONE del 2 aprile 2008 stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra
- Legge N° 447 del 1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico
- D.P.C.M. 1/3/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- DM 3 ottobre 2001 "Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon"
- Dpr 15 febbraio 2006 n.147 Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da



apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000

- REGOLAMENTO (UE) N. 517/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16/04/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 della Commissione, del 17 novembre 2015
Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 della Commissione, del 17 novembre 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria, le pompe di calore fisse e le celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero contenenti gas fluorurati a effetto serra, nonché per la certificazione delle imprese per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra
- DPR 43 del 27/01/2012 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n.842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
- DM 10.03.98 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- DPR 151 del 01.08.11 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 - quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- DPR 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164.
- Regolamento UE 2018/2026 – modifiche allegato IV regolamento EMAS

Costruzioni Piccolo s.r.l., nel rispetto della normativa applicabile al suo contesto, provvede al rispetto dei requisiti sopra citati per le proprie attività.



11. Informazioni sul Verificatore Ambientale

Environmental Statement Data

EMAS Registration Number	EL-V-009 (No.549)
EMAS Registration Date	As per ANNEX E2 of Accreditation Certificate
Verifier Cyprus Certification Company	Hellenic Accreditation System (ESYD)
Data Registration EMAS	Stage 1 – 27/07/2026 & Stage 2 – 29-30-31/07/2026
Verifier	Cyprus Certification Company 30 Costas Anaxagoras Street, 4'th' Floor, 2014 Strovolos Nicosia, Cyprus P.O. Box: 16197, 2086 Nicosia Cyprus

